

Così l'Agenzia delle Dogane sostiene il piano Food for Gaza

di Roberto Alesse*

Segue del conflitto israeliano-palestinese, riesplso dopo l'attacco di Hamas dello scorso 7 ottobre, si è posta per la comunità internazionale l'esigenza di offrire assistenza alla popolazione di Gaza, in particolare distribuendo beni di prima necessità, medicine e una dignitosa assistenza sanitaria. A fronte della gravità della situazione il ministro Tajani ha lanciato l'iniziativa umanitaria «Food for Gaza», che si inserisce nell'ambito della più ampia operazione internazionale «Amalthea». Il nostro governo si è impegnato quindi a intensificare la raccolta e l'invio degli aiuti destinati ad alleviare le sofferenze di chi vive nella Striscia di Gaza e a garantirne la sicurezza alimentare.

Il ruolo dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel progetto «Food for Gaza» è di fare in modo che gli aiuti umanitari, destinati a questa sfortunata parte del mondo, giungano senza difficoltà. Per questo motivo abbiamo offerto, in coordinamento con la Protezione Civile e con l'Autorità Portuale di Gioia Tauro, un contributo molto concreto, inviando uno scanner di ultima generazione e ultra-performante a Cipro, base logistica da cui partiranno via mare gli aiuti raccolti. L'utilizzo di questo scanner consentirà un controllo più efficace dei container, riducendo significativamente i tempi di sdoganamento e minimizzando il rischio di contrabbando o trasporto di materiali non autorizzati. Nella situazione attuale infatti la pressione sulle frontiere israeliane e della Striscia di Gaza, dovuta al traffico di armi, droga e materiale *dual use*, è altissima, come alto è il pericolo di ogni genere di contrabbando. Ecco perché l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli è impegnata a garantire l'efficientamento dei controlli doganali. A Cipro manderemo inoltre nei prossimi giorni una squadra di esperti che formeranno il personale doganale in loco sulla gestione dell'apparecchiatura, avviando un programma di istruzioni per l'uso con riguardo soprattutto all'aspetto della sicurezza dello scanner, che è altamente radioattivo. Gli aiuti saranno trasportati e raccolti a Larnaca.

Le spedizioni verranno verificate tramite lo scanner con elevati standard di sicurezza concordati con Israele e, una volta effettuati i controlli, le merci saranno caricate sulle navi dirette verso le coste israeliane per poi essere trasportate nella Striscia di Gaza.

Questa missione si inserisce nell'ambito di una serie di attività che contraddistinguono l'Agenzia, la quale ha una forte vocazione internazionale e ha partecipato a molti programmi di solidarietà a sostegno delle Dogane di Paesi terzi. Grazie anche al direttore dell'Ufficio Relazioni Internazionali Andrea Mazzella a questo aspetto stiamo dedicando grande attenzione perché siamo convinti che la cooperazione internazionale rappresenti uno strumento particolarmente efficace a sostegno dei Paesi amici, in primo luogo dei Balcani e della sponda Sud del Mediterraneo, oltre che un elemento imprescindibile per costruire buoni rapporti diplomatici. Attualmente esistono accordi di assistenza tecnico-amministrativa doganale con quasi tutti i Paesi dei Balcani Occidentali, oltre che con Egitto, Tunisia e Libia. Questi progetti e l'assistenza tecnica offerta dall'Agenzia mirano a potenziare le strutture doganali dei nostri interlocutori, ad avvicinare la loro legislazione all'acquis comunitario, a condividere e a implementare le loro procedure di gestione dei rischi e di controllo. A tale riguardo, lo scorso aprile,

l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha firmato un accordo con l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo che le consentirà di avere un ruolo significativo nell'attività di cooperazione internazionale diretta a garantire anche ai Paesi contemplati dal Piano Mattei la necessaria assistenza tecnica doganale. Si tratta di un radicale cambio di passo che l'Agenzia, vigilata dal Mef, compie rispetto alle sue precedenti gestioni e che certifica che questa grande amministrazione fiscale può dire la sua anche in riferimento al delicato contesto geopolitico che caratterizza questa fase storica. (riproduzione riservata)

*direttore generale
Agenzia Dogane e Monopoli



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10181 - S.48047 - L.1956 - T.1851

